

Il fondatore della psicanalisi e la sua scuola

IL SEGNO DI FREUD

Al rinnovarsi dell'interesse culturale e sociale per la sua opera non sembra corrispondere un impegno critico volto a indicarne gli elementi di sviluppo verso una più chiara concezione dei rapporti umani



che continuava a relegare l'inconscio nel limbo delle ipotesi. Merito di Freud fu invece la dimostrazione empirica dell'inconscio che, soprattutto attraverso la interpretazione dei sogni veniva ad offrire un nuovo tipo di approccio alle malattie mentali, soprattutto proponendo un nuovo tipo di rapporto medico-paziente, fondato sul colloquio e sulla libera espressione degli stati emotivi e dei conflitti psichici del paziente. Per Freud infatti non vi è salto qualitativo tra «malato» e «sano» ma solo quantitativo determinato da una diversa incidenza sul soggetto delle difficoltà che incontra nel rapporto con gli altri e più in generale con il mondo.

Le stazioni galleggianti per cercare il petrolio

MOSCA novembre. Nell'Unione Sovietica viene messo a punto il progetto di una installazione di tre piattaforme galleggianti, che consentirà di frivellare pozzi di assaggio di sei chilometri, da una profondità di 70 metri sotto il livello del mare. Lo sfruttamento in distriale inizierà nel 1973. L'impianto consiste in un pontone, che ha nel mezzo un intaglio ad angolo retto, sul quale è disposto un pontone mobile con torretta di osservazione. Il vantaggio principale della nuova struttura è dato dalla presenza di un'antistruttura per essere utilizzati in un processo di frivellazione. L'installazione può restare in mare per alcuni mesi. Essa è fornita di locali di laboratorio di un deposito di un piattolo per gli attenti. Nell'URS sono già in funzione due basi galleggianti che conducono le rilevazioni di ricerca del petrolio in molti paesi. Attualmente sono 24 i paesi che estraggono greggio e gas dal mare. L'area totale delle zone di ricerca è presumibilmente di 2,5 milioni di metri quadrati.

A mezzo secolo di distanza dalla loro nascita il pensiero e la pratica terapeutica che vanno comunemente sotto il nome di psicanalisi rimangono ancora avvolti da un velo iniziatico che rende difficile la loro comprensione. E questo anche se ormai di dominio comune è tutta una serie di aspetti ed espressioni elabiorate dallo stesso Freud e che testimoniano la stretta relazione esistente tra il pensiero psicanalitico e la problematica concreta quotidiana dei rapporti psicologici. Infatti Freud, già allievo di Charcot presso la scuola francese della Salpêtrière, iniziò il suo lavoro con una critica decisa della psicologia filosofica da un lato e di quella meccanicista positivista dall'altro. Fondando la sua ricerca non sui su astrazioni né su settorializzazioni della psiche umana bensì con il desiderio di una sua totalità e quindi riferendola alla concretezza del vissuto psichico.

giungeva peraltro ad una sorta di conclusione rassegnata sulle possibilità di un diverso ordine sociale al quale egli implicitamente riferiva le cause del male psichico. Egli postulava infatti in una delle sue ultime opere «Il disagio della civiltà» come l'alienazione sia appunto un prezzo che necessariamente l'umanità paga per elevarsi al di sopra della sua condizione primitiva e che quindi non vi è alternativa.

Questo veniva esemplificato da Freud come un iceberg di cui solo una minima parte (coscienza) emerge, mentre il più (l'inconscio) resta sconosciuto, rimosso al soggetto stesso premendo tuttavia per la propria estrinsecazione e ingenerando i profondi conflitti dell'individualità con la realtà. Essi sarebbero originati da contrasti inconsci connotati alla natura umana o fondamentalmente consistenti nel conflitto erotico (libido) e nell'istinto di morte.

Lucio Castagneri

VENT'ANNI FA LA PAUROSA ALLUVIONE DEL POLESINE: CHE COSA È STATO FATTO PER IMBRIGLIARE IL FIUME?

Il Po come un incubo



Dal nostro inviato

ROVIGO novembre. Grande pontone dell'autostrada Padova-Bologna. Le auto lo scavalcavano veloci quasi senza avvedersi del Po che scorre lento nel bagliore rosso del tramonto fra i larghi banchi di sabbia emersi quest'estate. Le aste per misurare i livelli di piena se ne stanno ritte con tutte le loro tacche graduate che scandiscono il crescere dell'angoscia quando la luce si staglia una dopo l'altra. Una bruma leggera impedisce di scorgere l'altra riva. Si intuiscono più che vederle le macchie fitte del proppeto fin dove l'ampia curva Fontalgosuro non le toglie allo sguardo.

Perché gli argini oggi possono contenere meno acqua che nel 1951 - La ragazza che è nata allora in una tenda della Croce Rossa - In certi tratti del delta il mare non è più tornato indietro - Centomila persone in fuga, inizio di una migrazione che non si è più fermata - Le lotte dei braccianti e gli scioperi generali - 50 miliardi, l'equivalente di 50 km. d'autostrada, per i lavori più urgenti: perché non vengono stanziati?

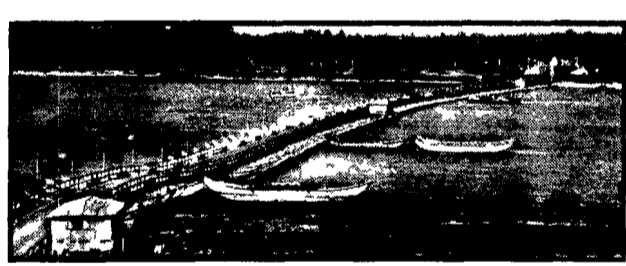
«Dovero il Po si offre qui in una prospettiva grandiosa, spesse volte si opera di un'intermittente agonia. La sabbia si leva alto come un monumento sulla cima pagna e un muro al quale l'abitato di Occhobello si addossa come ad una collina. Quando la paese ha l'aspetto mosso di sempre assorto nel silenzio della campagna e del fiume in netto contrasto con lo sviluppo di una piccola e malde industria che la frangono di S. Maria Maddalena più prossima alla statale Adriatica - quasi una periferia di Ferrara - ha avuto negli anni sessanta».

Dalle rotte del fiume dilaganti ormai in tutto il Polesine. Furono giorni settimane di un inferno. Sotto la duplice spinta dei mari e della paura. La popolazione della provincia si è ridotta di un terzo ogni cento. Centomila abitanti meno di vent'anni fa.

«In quei giorni si piangevano i morti nel cimitero di Frassuleto, quaranta abitanti di Polesine che ha visto crescere il numero dei suoi abitanti. Si lavora nelle fabbriche lavorano a domicilio le donne per le magliere dell'Emilia. Anche Paola Rossi è occupata in un laboratorio di confezione. Paola Rossi è una ragazza che fa i vent'anni fra poco. Ha visto la luce nei giorni dell'alluvione del '51 in una tenda della Croce Rossa. La sua nascita fu una festa un segno di speranza in tanta desolazione.

«Cento inquantamila ettari di terra fertile sommersi centomila persone in fuga disperse per mezza Italia, assapate nel corridoio delle aule delle scuole del Veneto del Emilia, avanguardia sparuta e disperata di quella immensa migrazione che negli anni futuri dalle province venete e dal Sud avrebbe dominato quasi i grandi tratti della Lombardia e del Piemonte.

«L'idea nata per caso, portata avanti per giorni solenni da un epico sodio storico di mille anni fa riferito da Lutprando ventuno anni ex condita C) della scuola media Benedetto Brin di Terni hanno scritto collettivamente in racconto una storiella fantastica centrata su due personaggi della famiglia dei Tesi, il padre Marozia e suo figlio Alberico. Il romanzo fumetto illustrato da alcuni disegni era stato consegnato al preside che ha tenuto da parte insieme ad altre ricerche. Finché un editore romano ha deciso di pubblicarlo.

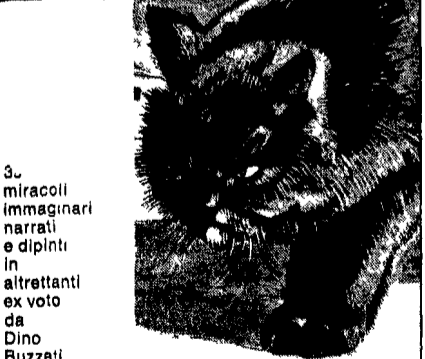


La ragazza che è nata in una tenda della Croce Rossa

Publicato il lavoro collettivo degli alunni di una scuola di Terni

Il romanzo storico della IIC

«Sangue sugli spalti»: le vicende di Marozia e di suo figlio Alberico - Appassionante discussioni, scrivendo e riscrivendo - Dalla lettura in classe dei quotidiani alla compilazione di un giornaleto che con il linguaggio d'oggi racconta gli avvenimenti del passato - «Scienziato dice: eppur si muove»



3. miracoli immaginari narrati e dipinti in altrettanti ex voto da Dino Buzzati

I miracoli di Val Morel di Dino Buzzati

Terni novembre. Un'idea nata per caso, portata avanti per giorni solenni da un epico sodio storico di mille anni fa riferito da Lutprando ventuno anni ex condita C) della scuola media Benedetto Brin di Terni hanno scritto collettivamente in racconto una storiella fantastica centrata su due personaggi della famiglia dei Tesi, il padre Marozia e suo figlio Alberico. Il romanzo fumetto illustrato da alcuni disegni era stato consegnato al preside che ha tenuto da parte insieme ad altre ricerche. Finché un editore romano ha deciso di pubblicarlo.

«L'idea nata per caso, portata avanti per giorni solenni da un epico sodio storico di mille anni fa riferito da Lutprando ventuno anni ex condita C) della scuola media Benedetto Brin di Terni hanno scritto collettivamente in racconto una storiella fantastica centrata su due personaggi della famiglia dei Tesi, il padre Marozia e suo figlio Alberico. Il romanzo fumetto illustrato da alcuni disegni era stato consegnato al preside che ha tenuto da parte insieme ad altre ricerche. Finché un editore romano ha deciso di pubblicarlo.

«L'idea nata per caso, portata avanti per giorni solenni da un epico sodio storico di mille anni fa riferito da Lutprando ventuno anni ex condita C) della scuola media Benedetto Brin di Terni hanno scritto collettivamente in racconto una storiella fantastica centrata su due personaggi della famiglia dei Tesi, il padre Marozia e suo figlio Alberico. Il romanzo fumetto illustrato da alcuni disegni era stato consegnato al preside che ha tenuto da parte insieme ad altre ricerche. Finché un editore romano ha deciso di pubblicarlo.

«L'idea nata per caso, portata avanti per giorni solenni da un epico sodio storico di mille anni fa riferito da Lutprando ventuno anni ex condita C) della scuola media Benedetto Brin di Terni hanno scritto collettivamente in racconto una storiella fantastica centrata su due personaggi della famiglia dei Tesi, il padre Marozia e suo figlio Alberico. Il romanzo fumetto illustrato da alcuni disegni era stato consegnato al preside che ha tenuto da parte insieme ad altre ricerche. Finché un editore romano ha deciso di pubblicarlo.

«L'idea nata per caso, portata avanti per giorni solenni da un epico sodio storico di mille anni fa riferito da Lutprando ventuno anni ex condita C) della scuola media Benedetto Brin di Terni hanno scritto collettivamente in racconto una storiella fantastica centrata su due personaggi della famiglia dei Tesi, il padre Marozia e suo figlio Alberico. Il romanzo fumetto illustrato da alcuni disegni era stato consegnato al preside che ha tenuto da parte insieme ad altre ricerche. Finché un editore romano ha deciso di pubblicarlo.